

**Ass.N.A.S.**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI**

Via Stazione Aurelia 169 - 00165 Roma

**GIORNATA MONDIALE DEL SOCIAL WORK**

**19 MARZO 2013**

*Promuovere l'uguaglianza sociale ed economica*

La scelta di questo impegno per il Servizio sociale nell'agenda globale, richiama due obiettivi fondamentali per le politiche sociali degli Stati: scegliere, promuovere e sostenere l'uguaglianza dei cittadini e favorire condizioni di vita dignitose.

*Uguaglianza* è un concetto che si riferisce ai valori fondamentali dell'uomo (dichiarazione universale dei diritti ONU...) attestandosi sull'umanità di cui ciascuno è portatore, che tutti accomuna e che non prevede le categorie di genere, di etnia, di peso sociale, di cultura, di capacità, di ricchezza o povertà..

Il Servizio sociale possiede l'*uguaglianza* tra i suoi principi di riferimento, in tutte le sue diverse declinazioni, riconoscendo la ricchezza data dalla diversità che va comunque tutelata perchè non vi sia negazione di appartenenze, negazione di propensioni, negazione di peculiarità.

Pur tuttavia l'uguaglianza sociale rimane un obiettivo troppo spesso chimerico, al centro sì dei principi ispiratori di molte riforme e azioni di politica sociale, ma ostacolato da condizioni culturali, di governo, economiche, di salvaguardia di posizioni e privilegi appartenenti a gruppi e non alla collettività : succede allora che non si concretizzi perchè non si concretizzano azioni di *pari opportunità* .

Il Servizio Sociale è chiamato a realizzare questa mission:

- 1) *promuovere pari opportunità per garantire uguaglianza di trattamento,*
- 2) *promuovere il diritto di partecipazione per garantire coscienza critica,*
- 3) *promuovere responsabilità per garantire consapevolezza,*
- 4) *promuovere solidarietà per garantire successo comune,*
- 5) *promuovere condivisione per garantire comunione di intenti e senso civico.*

Come più volte ribadito in ambito comunitario, la povertà e l'esclusione sociale sono fenomeni multidimensionali che vanno considerati sotto diversi punti di vista, non solo quindi quello della povertà economica, ma anche della disuguaglianza della distribuzione dei redditi, della partecipazione all'occupazione, dell'incremento del capitale umano, della coesione territoriale, delle condizioni di vita e di salute.

Lo sfondo è una crisi mondiale che ha profonde ricadute sul nostro Paese, con inevitabili ripercussioni anche sulla realtà e operatività delle professioni di aiuto e, fra queste, sul servizio sociale.

Il progressivo smantellamento del sistema di Welfare e dei diritti sociali è avvenuto e sta avvenendo nel più totale silenzio, in un clima di rassegnazione e di assuefazione non solo di chi non ha voce, ma anche da parte di chi di questi temi si occupa o si deve occupare.

Sede legale: Via Stazione Aurelia 169 00165 Roma  
Sede operativa: Via San Marino 10 10134 Torino

Tel/Fax/segreteria 011 5692328 e-mail: [segreteria@assnas.it](mailto:segreteria@assnas.it) - sito: [www.assnas.it](http://www.assnas.it) - Codice fiscale 97001930581

**Ass.N.A.S.**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI**

**Via Stazione Aurelia 169 - 00165 Roma**

Il servizio sociale si trova ad affrontare una emergenza sociale determinata dall'aumento della condizione di povertà e di disagio delle persone e delle famiglie, dal contestuale arretramento dello Stato e dei servizi pubblici, con la conseguente perdita di servizi di sostegno e di accompagnamento alle famiglie e di credibilità delle Istituzioni e, non ultimo, del disorientamento che il servizio sociale stesso sta vivendo in questo momento.

La fragilità dei diritti sociali oggi è dunque il risultato dell'intreccio tra elementi economici e culturali, cui non sembrano riuscire a "porre rimedio" i sistemi politici. Così possiamo dire che la loro fragilità è anche dovuta all'evidente incapacità della politica di governare la complessità.

Come in altri periodi della storia del nostro Paese, la professione degli assistenti sociali ha il preciso dovere di essere in campo per garantire e tutelare i diritti. Cosa che implica ( accenno slo a dalcuni punti) innanzitutto ad impegnarsi per favorire la conoscenza, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi. In secondo luogo va fatta una riflessione sulle categorie concettuali utilizzate nel valutare le situazioni concrete, nel progettare interventi e servizi, nel proporre orientamenti, con attenzione alla loro leggibilità e applicabilità a culture diverse. In terzo luogo occorre inventare modalità e strumenti originali adeguati di incontro, di trattamento dei problemi, di sostegno alle persone di esercizio di funzioni di controllo quando ne ricorrano le condizioni..

Puntando soprattutto sul rafforzamento dei "fattori di protezione" in una logica di sostegno forte alla "resilienza". Il tutto nel contesto, oggi sempre più difficile da realizzare, di un sapiente lavoro nella e con la comunità, di lavoro di processi sociali

La crescente disattenzione alle politiche sociali, insita in una specifica visione politica del bisogno e del disagio, pone sicuramente un problema alla professione che deve chiedersi come e in quale direzione muoversi. Rispondere a tali domande può essere per il servizio sociale occasione per ritrovare le radici del proprio agire e della propria missione, recuperando ma anche rivedendo, la storia e le visioni, che hanno caratterizzato la nascita del servizio sociale in Italia.

E' importante immaginare che la crisi economica e la scelta dello Stato di non investire nel sociale, ponga la professione, forte e matura dei suoi più di sessant'anni di presenza in Italia, in condizione di facilitare la riflessione sul senso della sua esistenza, riconfermando l'impegno di non abbandonare il suo ruolo di grande alleato della persona.

Di sicuro, il servizio sociale deve cambiare la prospettiva del proprio lavoro, non più soltanto come una "longa manus" dello Stato a tutela dei diritti costituzionalmente riconosciuti, ma in senso più ampio, quale promotore di benessere e di legami sociali tesi a favorire coesione sociale. L'assistente sociale ha nella prassi operativa anche una responsabilità "politica", impegnata non solo nell'ambito dell'assistenza e della riparazione o della gestione del reale, ma impegnata nella "invenzione" e gestione del possibile Il Servizio sociale deve essere divulgatore dei cambiamenti in atto, deve suscitare interesse e partecipazione, in quella che è una responsabilità sociale

A questo proposito i professionisti del sociale possono contribuire ad accompagnare un cambiamento radicale dei servizi, aprendoli al territorio e alla partecipazione attiva della società civile e dei soggetti destinatari delle prestazioni. Riflettere, quindi, sul proprio lavoro e fare diventare l'operatività una occasione per costruire pensiero; riscoprire le radici della professione, le risorse; ritrovare la motivazione e la consapevolezza delle potenzialità della professione, il senso del proprio lavoro, l'impegno e la convinzione di agire per il bene comune. Il venir meno di un quadro certo di politiche sociali di riferimento in cui il servizio sociale ritrova significato, giustificazione e

**Sede legale: Via Stazione Aurelia 169 00165 Roma**

**Sede operativa: Via San Marino 10 10134 Torino**

**Tel/Fax/segreteria 011 5692328 e-mail: [segreteria@assnas.it](mailto:segreteria@assnas.it) - sito: [www.assnas.it](http://www.assnas.it) - Codice fiscale 97001930581**

**Ass.N.A.S.**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI**

**Via Stazione Aurelia 169 - 00165 Roma**

rinforzo alla propria mission, l'aumento dei fattori di disuguaglianza e ingiustizia sociale, le norme pericolosamente esposte a giudizi di discriminazione anche sotto l'aspetto dei diritti fondamentali universali, la mancanza di definizione da parte dello Stato dei diritti "esigibili" delle persone in stato di difficoltà, sono, paradossalmente, delle opportunità per gli assistenti sociali per riprendere e trovare le giuste coordinate, ritrovando il senso e la creatività del proprio lavoro.

Possiamo affermare che i tanti "diritti", che negli ultimi anni si stavano sempre più configurando come esigibili, nell'area dei servizi alla persona, oggi diventano sempre più discrezionali, fragili e localizzati a macchia di leopardo: tutto ciò ci porta a riflettere sul tema della povertà.. Siamo stati abituati a definire la povertà a partire dal reddito e per misurarla abbiamo definito la cosiddetta "soglia di povertà" al di sotto della quale una persona, una famiglia, un cetto sociale è "oggettivamente" povero. Anche quando si tentano correzioni, la povertà è sempre misurata sul reddito o su parametri economici. Non si deve sottovalutare l'importanza di questa metodologia, ma i parametri puramente economici non colgono la complessità della povertà che, come le diseguaglianze, devono essere misurate anche sulle inadeguatezze sociali. Per queste ragioni gli Stati dovrebbero utilizzare indici più complessi e definire le priorità di azione e di intervento.

Nell'attuale fase di grande trasformazione, di profondi cambiamenti e di complessificazione crescente, il tema dell'uguaglianza diventerà sempre più uno snodo fondamentale per costruire criteri di "vita buona" e di dimensione etica per la politica e l'economia.

Questo percorso necessita di riferimenti valoriali precisi, ancorati al riconoscimento della dignità umana e della comunanza di destino degli uomini. Tutto questo però presuppone una rottura dell'individualismo e del tentativo di ridurre l'individuo a una "monade" dentro la moltitudine. I valori della solidarietà, della affettività, della libertà, della responsabilità verso altri, non rivestono e non devono rivestire, un carattere marginale nell'analisi delle diseguaglianze.

Oggi il tema della lotta alla diseguaglianza è strettamente legato al sistema di Welfare, pertanto alle questioni dell'efficienza/efficacia del sistema di istruzione, di cura, di tutela sociale per tutta la vita, al grado di mobilità sociale, alla distribuzione dei redditi, alle opportunità di un lavoro decente, alla famiglia, al capitale sociale e alla gestione del territorio, all'abitare e alla sostenibilità ambientale.

Lo stato sociale oggi andrebbe profondamente riformato e adattato a una società cambiata e sottoposta a rilevanti trasformazioni., che portano ad aprire un problema di ordine economico, ma soprattutto politico ed etico.

Quando diventa eccessiva, la diseguaglianza cessa di essere stimolo a migliorare la proprie condizione, per diventare elemento ghettizzante che porta a forme di ribellione.

Vi sono altri elementi che segnano la disuguaglianza., tra questi rilevante è quello derivante dalle problematiche demografiche: anche su questo terreno però stanno cadendo molte convinzioni consolidate: sempre più la popolazione sta confermandosi come una ricchezza e non come un fattore di povertà.

Il tema della cittadinanza impone ancora una riflessione sui mutamenti sociali: lo spostamento di masse significative di persone da uno Stato all'altro in cerca di speranza (sopravvivenza, lavoro, casa), o in fuga dai conflitti (salvezza, pace), li porta ad approdare in realtà spesso già problematiche in Stati che non riescono già a garantire livelli di aiuto e assistenza significativi e sostenibili neanche per i cittadini autoctoni.

**Sede legale: Via Stazione Aurelia 169 00165 Roma**  
**Sede operativa: Via San Marino 10 10134 Torino**

**Tel/Fax/segreteria 011 5692328 e-mail: [segreteria@assnas.it](mailto:segreteria@assnas.it) - sito: [www.assnas.it](http://www.assnas.it) - Codice fiscale 97001930581**

**Ass.N.A.S.**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI**

**Via Stazione Aurelia 169 - 00165 Roma**

L'esistenza di una crisi economica globale trova spiegazione in fenomeni complessi che trascendono ormai la volontà dei detentori, i poteri istituzionali, ma sono stati indubbiamente determinati alla radice dall'uso non etico del denaro, della ricchezza, delle risorse umane ed ambientali, dell'uomo stesso.

Il Servizio Sociale contribuisce a ripristinare la giusta scala di valori per l'individuo, nella vita quotidiana, così come per gli indirizzi di politica sociale.

Si ritiene infine porre all'attenzione un tema oggi poco affrontato: la povertà dei bambini. E' evidente che quando la povertà e la disoccupazione colpiscono una famiglia, i bambini sono i soggetti più colpiti. A livello mondiale la questione della povertà infantile è pervasiva. Mentre colpisce con particolare durezza la vita e le speranze dei giovani nei Paesi arretrati, colpisce in modo ugualmente violento i bambini dei Paesi democratici, economicamente avanzati.

Il Servizio Sociale esprime un impegno forte verso i più fragili della società e fra questi i bambini, che significano speranza e danno senso allo sviluppo dei popoli.

Contrastare la povertà, ridurre le disuguaglianze, creare le condizioni per una "vita buona", è una battaglia morale, ma può anche essere un investimento per il futuro e gli assistenti sociali devono essere in prima linea come categoria professionale che ha ben capito, e da tempo, che i diritti non devono solo essere declamati, ma goduti.

**Il Presidente AssNAS**

**A.S. Graziella Povero**

**Riferimenti bibliografici**

- *Contributo di Anna Stella Massaro Segretario Regionale Ass.N.A.S. Emilia Romagna*
- *Franco Prina, "I diritti sociali come diritti di cittadinanza. Dalla loro affermazione storica alle sfide del tempo presente" seminario organizzato dall'Ass.N.A.S., "Il contributo degli Assistenti Sociali nella costruzione dello Stato di diritto" Torino 02 dicembre 2011*
- *Franca Dente, seminario organizzato dall'Ass.N.A.S., Il contributo degli Assistenti Sociali nella costruzione dello Stato di diritto" Torino 02 dicembre 2011*
- *Franco Vernò, "C'era una volta il servizio sociale ..." Intervento a seminario organizzato dal Croas Lombardia - Milano giugno 2012*
- *Savino Pezzotti, Crisi economica e disuguaglianze sociali, Fondazione Serughetti, La Porta 6 febbraio, 2010*
- *Anaut, 2003; Laudadio, Mazzocchetti, Fiz Perez, 2011*

**Sede legale: Via Stazione Aurelia 169 00165 Roma**  
**Sede operativa: Via San Marino 10 10134 Torino**

**Tel/Fax/segreteria 011 5692328 e-mail: [segreteria@assnas.it](mailto:segreteria@assnas.it) - sito: [www.assnas.it](http://www.assnas.it) - Codice fiscale 97001930581**